

Ci vediamo in centro

Laboratorio di fotografia

II edizione

La città delle idee 2025-2026

*attività realizzata con il contributo del Comune di Padova e della Camera di
Commercio di Padova*



Filosofia dello Sguardo – Prefazione al Catalogo

La fotografia non è solo un atto tecnico: è un atto di rivelazione. Ogni scatto è uno sguardo che si posa sul mondo e, contemporaneamente, uno sguardo che il mondo restituisce. Nel laboratorio “Ci vediamo in centro” – giunto alla sua seconda edizione – la fotografia diventa strumento di riscoperta: riscoperta della città che abitiamo e, soprattutto, riscoperta di noi stessi attraverso lo sguardo degli altri.

Nel cuore del Quartiere 1 Centro di Padova, là dove la bellezza storica della città rischia di trasformarsi in sfondo invisibile, i partecipanti sono invitati a fermare il tempo. Non per catturarlo, ma per vederlo davvero. Quante volte attraversiamo piazza delle Erbe, costeggiamo il Bacchiglione, passiamo sotto i portici o davanti alla Basilica di Sant'Antonio senza più notare la luce che scolpisce i mattoni antichi, il riflesso dell'acqua che danza sui muri, il volto di un passante che porta con sé una storia intera?

La street photography è, prima di tutto, una filosofia dello sguardo. Non si tratta di cercare l'eccezionale, ma di rivelare la poesia nascosta nell'ordinario.

Come diceva Henri Cartier-Bresson, maestro indiscusso del genere:

«La fotografia è il riconoscimento simultaneo, in una frazione di secondo, del significato di un evento e di una precisa organizzazione delle forme che danno a quell'evento la sua giusta espressione.»

Lo sguardo fotografico ci costringe a rallentare, a scegliere: cosa includo nel mio frame? Cosa lascio fuori? Quella scelta è già una filosofia. È un atto di attenzione, di cura, di amore verso ciò che troppo spesso diamo per scontato. È l'arte di vedere ciò che gli altri guardano senza vedere.

Ed Elliott Erwitt aggiungeva:

«Per me la fotografia è un'arte dell'osservazione. Si tratta di trovare qualcosa di interessante in un luogo ordinario...»

Ho scoperto che ha poco a che fare con le cose che si vedono e tutto a che fare con il modo in cui le si vede.»

Attraverso l'obiettivo riscopriamo che la città non è solo un luogo, ma un palcoscenico vivo di incontri possibili, di geometrie fugaci, di sguardi incrociati. E proprio qui si compie la magia più profonda del progetto: superando l'isolamento dello sguardo individuale, ci rendiamo conto che ogni fotografo porta con sé una visione irripetibile. Lo stesso angolo di strada, lo stesso volto, lo stesso gioco di luci diventa, nelle mani di un altro, un racconto completamente diverso. In questo scambio di sguardi si rompe la solitudine moderna.

Ritroviamo l'unicità di ognuno proprio nell'atto di condividere ciò che vediamo.

“Ci vediamo in centro” non è soltanto un invito geografico. È un invito esistenziale: vediamoci, davvero.

Riconosciamoci negli occhi dell'altro.

Riscopriamo, insieme, la meraviglia che ci circonda e che, troppo spesso, abbiamo smesso di notare.

Ogni fotografia di questo catalogo è quindi un piccolo atto di resistenza: resistenza alla distrazione, alla fretta, all'indifferenza. È un modo per dire che la bellezza di Padova non è mai scontata, che la storia della nostra città respira ancora, e che ciascuno di noi, con il proprio sguardo unico, ha il potere di farla rivivere.

Grazie a chi ha partecipato, a chi ha osato guardare con curiosità e coraggio, a chi ha deciso di trasformare il proprio sguardo in dono condiviso.

Ci vediamo in centro.

Ci vediamo, finalmente. - Davide Dalla Giustina

La città delle idee 2025-2026

attività realizzata con il contributo del Comune di Padova e della Camera di Commercio di Padova























































Se le immagini sono anche memoria, come le foto lo sono fuori dal nostro essere, ho trovato nel fotografare in giro per la città di Padova situazioni che mi hanno interessato, la mia attenzione visiva era impegnata a trovare la composizione e/o i colori più consoni e il soggetto più originale. Gli elementi nella foto sono come note che cercano di colpire la visione. Spero di aver giocato le carte giuste per vincere la negatività che pure c'è nell'esistenza fisica e mentale di ogni essere umano e sottolineo umano.

Gianni Sandonà



“Queste sono vite di persone sospese in uno scatto momentaneo, come fili d'erba mossi dal vento”

Francesca Baruffaldi

Mano nella mano qualcosa di nuovo abbiamo provato, tra stupore e sorrisi che si rincorrono.

Una passione nata quasi per gioco è diventata uno scatto da custodire insieme.

Roberta e Riccardo

The Dark Side of the Moon

Respira, inspira lento l'aria.
Non lasciar che ti prenda la paura
per il solo fatto di aver amorevole cura.
Allora dimmi,
pensi davvero d'aver mai distinto
il calore infernale dal soleggiare del paradiso?
il cielo più azzurro dal lapislazzuli di blu dipinto?
il grigiore plumbeo dal nero tuonare d'un abisso?
Come dar voce a un impeto
inalienabile dal travolgente viverlo?
se squilibra e sconvolge
se modera e dà senso
se non denigra perché la mano porge
se smaschera perché non ha ritegno/contegno
È arte
se incanta, lasciando un doloroso segno
È arte
Se è un'esigenza, radicale dunque insaziabile
È arte.

Benedetta Baldan

“Ci vediamo in centro” - II edizione

Il catalogo è frutto del laboratorio di fotografia “Ci vediamo in centro” svolto da settembre 2025 a marzo 2026, nell’ambito de “La città delle Idee 2025-2026”, con il contributo del Comune di Padova e della Camera di Commercio di Padova.

Il laboratorio, rivolto a tutta la cittadinanza, ha offerto un’attività socializzante ed espressiva anche alle persone che si rivolgono all’associazione – persone con disturbi mentali e i loro familiari - che nella loro vita fanno i conti con lo stigma e i pregiudizi, e spesso anche con l’isolamento.

Il catalogo è una selezione ristretta di tutti gli scatti realizzati, che saranno visionabili nella versione digitale, disponibile sul portale di Progetto Itaca Padova ODV.

“Ci vediamo in centro” ha proposto una riflessione sul tema dello sguardo e ha offerto l’opportunità di frequentare tutto il Quartiere 1 Centro e conoscere con uno sguardo nuovo anche le persone che lo vivono e lo frequentano.

Con il progetto si è riusciti non solo ad abbattere l’isolamento e superare il pregiudizio, ma anche a riappropriarsi di luoghi e persone altrimenti estranei, di riflettere sul modo con cui guardiamo le persone e viviamo la città, di conoscere e valorizzare lo sguardo di ognuno, unico e irripetibile.

Prima uscita:

Le Piazze. Il cuore della Città

Seconda uscita:

Padova città d’acque. Le Riviere

Terza uscita:

La Città dei tre senza: Pedrocchi, Santo, Prato

Quarta uscita:

Passando per Padova: dalla Stazione ai Giardini dell’Arena, Piazza Eremitani, Via Altinate

Quinta uscita:

Universa Universis Patavina Libertas. La Città e l’Università, dal Bo al Portello

Sesta uscita:

Ci vediamo in centro”. I luoghi del tradizionale spritz padovano da sotto il Salone, in alto i calici!

*Durante il percorso siamo stati guidati da
Davide Dalla Giustina, fotografo e formatore*

La città delle idee 2025-2026
attività realizzata con il contributo del Comune di Padova e della Camera di
Commercio di Padova

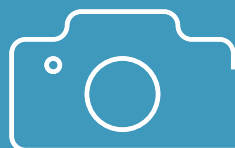


Il laboratorio è stato organizzato da Progetto Itaca Padova ODV

info.padova@progettoitaca.org

<https://padova.progettoitaca.org/>

telefono 0498755597



Ci vediamo in centro

Laboratorio di fotografia

*La città delle idee 2025-2026
attività realizzata con il contributo del Comune di Padova e della Camera di
Commercio di Padova*

